

■ SOVERIA SIMERI Dopo il divieto imposto dal sindaco Acqua potabile, ore decisive

di **FILIPPO COPPOLETTA**

SOVERIA SIMERI – Quello di oggi potrebbe finalmente essere il giorno della risposta definitiva per la cittadinanza di Soveria Simeri che dal 20 dicembre scorso è ancora in attesa di un parere favorevole per il riutilizzo dell'acqua potabile. Il divieto, imposto con ordinanza sindacale, era stato reso opportuno e necessario dal primo cittadino del comune, Mario Amedeo Mormile, a seguito della mancata conformità dei parametri risultati nelle analisi dei campioni prelevati dall'Asp, che avrebbero rilevato nell'acqua del locale serbatoio, una presenza di coli ed escherichia coli fortemente al di sopra degli standard previsti della vigente normativa in materia.

Le operazioni per regolarizzare la situazione

Per l'ufficialità
si attendono
i risultati delle
analisi dell'Asp

hanno avuto inizio nel periodo festivo di fine anno, attuando un'accurata pulizia e disinfezione della prima delle due vasche di accumulo per poi riempire la stessa e procedere a

nuove analisi. I parametri sembrerebbero ora rientrati o almeno così risulterebbe dagli ultimi campionamenti effettuati dal laboratorio di analisi consultato della locale amministrazione. Per l'ufficialità ed il ripristino dell'emergenza si dovrà comunque attendere le analisi in programma per la giornata odierna dai tecnici incaricati dell'Asp, mentre si conclude un periodo natalizio

segnato da un disaggio considerevole per i cittadini locali dove, «i ritardi a cui abbiamo assistito - ha commentato il sindaco - a nient'altro sarebbero da ricondurre se non alle festività che hanno ostacolato le regolari procedure».